

MILLEPROROGHE, FIFE-CONFCOMMERCIO: “RINNOVARE CASSA COVID E MORATORIE BANCARIE. GARANTIRE I DEHORS PER CONSUMI ALL’ESTERNO”

Roma, 18 gennaio 2021 – La priorità è una soltanto: permettere ai Pubblici esercizi di sopravvivere a questo ennesimo momento di emergenza, **senza essere costretti a licenziare nessuno** per non perdere competenze e professionalità che saranno determinanti al momento della ripartenza vera.

È con questo spirito che il direttore di Fife-Confcommercio, **Roberto Calugi**, si è presentato questa mattina all’audizione con la **Commissione Bilancio** della Camera dei Deputati, in vista dell’approvazione del decreto Milleproroghe.

Un passaggio fondamentale per **rinnovare le misure di protezione delle 300mila imprese** del settore e del milione di lavoratori impiegati.

*“In due anni – ha ricordato Calugi – **abbiamo perso 45mila imprese e i consumi nella ristorazione sono crollati di oltre 56 miliardi di euro.** L’inizio del 2022 presenta pesanti sofferenze soprattutto nei centri storici delle città d’arte dove i locali sono costretti a chiudere per mancanza di clienti. A questo si somma una crisi devastante per la ristorazione collettiva, falciata dalla ripresa dello smart working, per le catene commerciali, soprattutto quelle operanti negli aeroporti e nelle stazioni, per il settore banqueting e catering, di fatto chiuso da due anni, per le sale bingo, messe in ginocchio dai provvedimenti sulle capienze e per le discoteche, unico settore chiuso e divenuto vittima sacrificale della pandemia”.*

Da qui le richieste di prorogare alcune delle misure emergenziali più importanti. Prima tra tutte **la cassa integrazione Covid**, che permetterà di tutelare circa 300mila occupati, traghettando i contratti in questa fase di emergenza. Seconda richiesta, **la proroga delle moratorie bancarie**, necessaria soprattutto per le piccolissime imprese scarsamente patrimonializzate che in questi anni, per sopravvivere, si sono indebitate. Infine **l’occupazione del suolo pubblico** per allestire i dehors.

*“Sappiamo – ha spiegato il Direttore generale – **che ci sono problemi di risorse pubbliche, per questo se non fosse possibile allo stato attuale ottenere la gratuità degli spazi per i tavolini all’aperto almeno si proceda alla proroga per le semplificazioni per le autorizzazioni, in scadenza il 31 marzo, portandole fino a fine anno. Sarebbe un aiuto concreto a un settore che a primavera dovrà ricominciare a correre per rialzarsi davvero”.***

Andrea Pascale, 393 8138965, andrea.pascale@mediatyche.it

Tommaso Tafi, 340 7990565, tommaso.tafi@mediatyche.it